

Ioanna Rapti è direttrice degli studi presso EPHE-PSL e membro del team Byzantine World presso UMR 8167 – Orient et Méditerranée. È anche direttrice della Collezione cristiana e bizantina dell'EPHE, un prezioso fondo patrimoniale noto soprattutto per la sua ricchezza fotografica come Photothèque Gabriel Millet. La sua area di competenza è la storia dell'arte armena del Medioevo, che si sforza di includere in un approccio ampio e plurale all'arte bizantina. La sua ricerca si articola su due assi: il primo si concentra sui fenomeni artistici nelle regioni e nei periodi di transizione; il secondo consiste nel promuovere la collezione Millet per contribuire all'epistemologia della storia dell'arte medievale. Prosegue la digitalizzazione del fondo Millet, oggi in parte accessibile nella biblioteca digitale del PSL. Ioanna Rapti ha collaborato a diverse mostre ed è stata co-curatrice delle mostre *Armenia Sacra* (2007) e *Sainte Russie* (2010) al Museo del Louvre, dove fa parte del comitato scientifico del Dipartimento di Arti Bizantine e Cristianesimo in Oriente. Di recente ha pubblicato il libro *Histoires chrétiennes en images. Espace, temps et structure de la narration*, coeditato con Anne-Orange Poilpré e Sulamith Brodbeck pubblicato nel 2022 da Éditions de la Sorbonne (Byzantina Sorbonensia 3).